



Nuove architetture a Milano

Roberto Aloi

La città dalla ricostruzione al boom economico
(1945-1958) in un classico dell'epoca

Edizione a cura di Marco Strina

Coordinamento scientifico di Marco Biraghi

Fotografie degli edifici attuali di Stefano Topuntoli

HOEPLI

Roberto Aloi
**Nuove
architetture
a Milano**

La città dalla ricostruzione al boom economico
(1945-1958) in un classico dell'epoca

*Edizione a cura di
Marco Strina*

*Coordinamento scientifico di
Marco Biraghi*

*Fotografie degli edifici attuali di
Stefano Topuntoli*



EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO

Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2020

via Hoepli 5, 20121 Milano (Italy)
T +39 02 864871 – F +39 02 8052886
hoepli@hoepli.it

www.hoeplieditore.it

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail: autorizzazioni@clearedi.org e sito web: www.clearedi.org

ISBN 978-88-203-9947-4

Ristampa:

4 3 2 1 0 2020 2021 2022 2023 2024

Progetto grafico Marco Strina

Traduzione in inglese Stephen Piccolo

Impaginazione Marco Tesconi

Segreteria di redazione Paola Gambero

Prepress e prove colore Galli Thierry - Paolo Nicolini

Stampa Grafički zavod Hrvatske d.o.o., Zagreb

Printed in Croatia

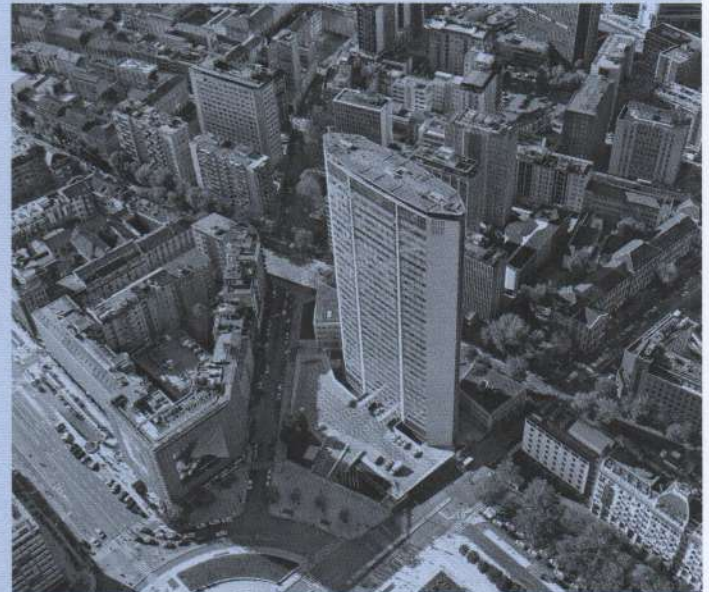
Sede Pirelli 2020

Tra le critiche internazionali al grattacielo, inaugurato il 4 aprile 1960, un articolo di Robert Gardner-Medwin su "R.I.B.A. Journal" anticipa la polemica sulla "ritirata italiana dal movimento moderno" e il confronto con la contemporanea Torre Velasca; un articolo, di Walter McQuade su "Architectural Forum" contiene alcune riserve su "incidenti di percorso" nel disegno del curtain-wall vetrato, riconosciuti da Ponti. La critica italiana è condotta da Bruno Zevi, che lo definisce «un mobile bar ingrandito a scala di grattacielo». Nel 1961 Michelangelo Antonioni fa scorrere i titoli di testa del film *La Notte* sulla facciata della torre. Dieci anni dopo Dino Buzzati descrive le viscere degli impianti come «caldaie serbatoi autoclavi come immensi ippopotami di gesso». Nel 1980 la Regione Lombardia acquista un grattacielo già superato tecnologicamente e con alti costi di gestione, attuando una serie di ristrutturazioni agli uffici della torre e ai corpi bassi dei servizi. Il centro meccanografico è trasformato in aula consiliare. Il 18 aprile 2002 un aereo da turismo si schianta sulla facciata di piazza Duca d'Aosta tra il 28° e il 24° piano: Renato Sarno e Corvino+Multari Architetti sono incaricati di un progetto di restauro conservativo che recupera anche lo spazio ipogeo dell'auditorium. Nel gennaio 2010 viene aperto il "belvedere" a doppia altezza al 31° piano, con le spettacolari strutture in c.a. a vista. Dopo il trasferimento della Giunta nel nuovo Palazzo Lombardia, il grattacielo ospita oggi il Consiglio Regionale. Nonostante le critiche disperate e la successiva, numerosa concorrenza, è tuttora il più rappresentativo grattacielo milanese. **LS**

Among the international critiques of the skyscraper opened on 4 April 1960, an article by Robert Gardner-Medwin in *R.I.B.A. Journal* foreshadowed the debate on the "Italian retreat from the Modern Movement" and the comparison with the contemporary Torre Velasca; and an article by Walter McQuade in *Architectural Forum* contained reservations regarding the "accidents along the way" in the design of the glass curtain wall, acknowledged by Ponti. The Italian assessment was helmed by Bruno Zevi, who defined the building as "a bar cabinet taken to the scale of a skyscraper". In 1961 Michelangelo Antonioni placed the opening credits of his film *The Night* over the façade of the tower. Ten years later, Dino Buzzati described the bowels of the physical plant systems as "boilers, tanks, autoclaves like immense plaster hippopotami". In 1980 the Lombardy Region acquired the tower, when it was already obsolete in technological terms, with high maintenance costs, activating a series of renovations of the offices in the tower and the low service volumes. The mechanographic center was transformed into a boardroom. On 18 April 2002 a small airplane crashed into the façade on Piazza Duca d'Aosta, between the 28th and 24th floors: Renato Sarno and Corvino+Multari Architetti were commissioned to conduct a conservation restoration, also recovering the underground space of the auditorium. In January 2010 the two-story "belvedere" was opened on the 31st floor, with the spectacular structures in reinforced concrete on view. After the move of the governmental offices to the new Palazzo Lombardia, today the skyscraper contains the Regional Council. In spite of the various criticisms and the subsequent multiplication of competitors, this is still the most representative skyscraper in Milan. **LS**



2006



2009

Contributi 2020

*L'Editore desidera ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in modo liberale alla realizzazione del libro.
The Publisher wishes to thank all those who have contributed pro bono to the creation of this book.*

AB
Alessandro Benetti
Université Rennes 2,
Politecnico di Milano

AG
Adriana Granato
Politecnico di Milano

AL
Angelo Lunati
Politecnico di Milano

AS
Alessandro Sartori
Funzionario MiBACT, consulente
scientifico Archivio Gigi Ghò

AT
Andrea Tartaglia
Politecnico di Milano

CB
Chiara Baglione
Politecnico di Milano

CG
Carlo Gandolfi
Università degli studi di Parma

CM
Camillo Magni
Politecnico di Milano

CR
Carla Rizzo
Politecnico di Milano

CT
Claudia Tinazzi
Politecnico di Milano

CZ
Cino Zucchi
Politecnico di Milano

EF
Emilio Faroldi
Politecnico di Milano

ELM
Elena Mussinelli
Politecnico di Milano

EM
Enrico Molteni
Università degli studi di Genova

EP
Elisa Prusicki
Università IUAV di Venezia

FI
Fulvio Irace
Politecnico di Milano

FRZ
Francesco Zorzi
Eidgenössische Technische
Hochschule Zürich

FV
Fiorella Vanini
Prince Sultan University, Riad

FZ
Ferdinando Zanzottera
Politecnico di Milano

GB
Giulio Barazzetta
Politecnico di Milano

GC
Giovanni Castaldo
Politecnico di Milano

GF
Giancarlo Floridi
Politecnico di Milano

LC
Lorenzo Consalez
Politecnico di Milano

LDE
Lorenzo Degli Esposti
Degli Esposti Architetti, Milano

LM
Laura Montedoro
Politecnico di Milano

LO
Lola Ottolini
Politecnico di Milano

LS
Luigi Spinelli
Politecnico di Milano

LT
Lucia Tenconi
Politecnico di Milano

MAC
Maurizio Carones
Politecnico di Milano

MB
Marco Biraghi
Politecnico di Milano

MC
Michele Caja
Politecnico di Milano

MCL
Mariacristina Loi
Politecnico di Milano

MF
Massimo Ferrari
Politecnico di Milano

MG
Mauro Galantino
Università IUAV di Venezia

ML
Martina Landsberger
Politecnico di Milano

MS
Massimiliano Savorra
Università degli studi di Pavia

MTF
Maria Teresa Feraboli
Politecnico di Milano

MVC
Maria Vittoria Capitanucci
Politecnico di Milano

OSP
Orsina Simona Pierini
Politecnico di Milano

PG
Paola Gambero
Politecnico di Milano

PM
Paolo Mazzoleni
Politecnico di Milano,
Presidente dell'Ordine degli
Architetti della Provincia di Milano

PPT
Pier Paolo Tamburelli
Politecnico di Milano

RN
Raffaella Neri
Politecnico di Milano

RMV
Riccardo M. Villa
Technische Universität Wien

SG
Stefano Guidarini
Politecnico di Milano

SM
Stefania Mornati
Università degli studi di Roma
Tor Vergata

SP
Sara Protasoni
Politecnico di Milano

ST
Stefano Tropea
Politecnico di Milano